



Fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

CONCERTISTICA

2018.2019

La nuova Stagione Concertistica si articolerà, come di consueto, da dicembre ad aprile e gli appuntamenti vedranno protagoniste orchestre sinfoniche e da camera, tutte compagini di rilievo internazionale, con solisti e direttori d'orchestra di prestigio.

Fra i solisti saranno presentati anche artisti emergenti di grande rilevanza artistica: la loro presenza, oltre allo scopo di dare il giusto spazio e risalto alle nuove realtà, è quello anche di avvicinare il giovane.

L'inaugurazione, come da tradizione a dicembre, sarà affidata all'**Orchestra del Teatro "Carlo Felice"** di Genova; sul podio **Andrea Battistoni**, poliedrico artista italiano già applaudito al Ponchielli per l'intensa direzione orchestrale di *Elisir d'amore* nella Stagione d'Opera 2013. Solista della serata sarà la giovanissima violoncellista **Erica Piccotti**, prodigio e promessa della musica classica italiana di oggi, particolarmente legata a Cremona in quanto allieva dei Corsi di Alto Perfezionamento per Strumenti ad Arco organizzati dall'Accademia W. Stauffer.

La programmazione proseguirà con il gradito ritorno della **Filarmonica Toscanini** di Parma che dopo il successo del concerto tenuto lo scorso anno nel nostro Teatro con il duo pianistico Ballista/Canino, si presenta ora con **Ray Chen**, violinista taiwanese di nascita ma australiano di adozione definito dai media "classical pop-star" grazie alla forte visibilità dei suoi video "virali" sui social che gli garantiscono un folto numero di *followers*. Il concerto sarà diretto da **Daniel Smith**, direttore d'orchestra che ha ottenuto rapidamente il plauso internazionale dopo aver vinto prestigiosi concorsi tra i quali spicca il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra Fitelberg dell'UNESCO.

Sarà poi la volta dell'orchestra milanese **laVerdi** che si cimenterà in un programma per grande orchestra sinfonica che toccherà autori quali Dukas, Stravinsky e Rimsky-Korsakov. LaVerdi sarà diretta dal suo "residence conductor" **Jader Bignamini**, artista di origini cremonesi che ha varcato le porte dei più grandi teatri del mondo (per citarne alcuni: Teatro Municipal de São Paulo, La Fenice, Teatro dell'Opera di Roma, Oper Frankfurt, New National Theatre Tokyo, Arena di Verona Opera Festival, Wiener Staatsoper, Bolshoi Theatre, The Metropolitan Opera).

Ad aprile sarà il momento della pianista **Beatrice Rana**. La "ragazza d'oro del piano", definita così dai critici nazionali, si esibirà con due concerti di Bach insieme alla **Amsterdam Sinfonietta**, l'unica orchestra d'archi professionale di tutta l'Olanda.

Ancora ad aprile, un altro grande violinista, **Stefan Milenkovich**, affronterà, con l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana**, un complesso e curioso programma che attraverserà più di 200 anni di storia della musica partendo da Bach per arrivare ai Queen.

Il programma si completerà con altri concerti la cui rosa di proposte comprende sempre orchestre, e con loro solisti, di grande livello internazionale quali la **Munich Kammerorkester** e la **Kammerorchester Basel**.



Fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

CONCERTISTICA

2018.2019

mercoledì 12 dicembre ore 20.30

ORCHESTRA DEL TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Andrea Battistoni *direttore*

Erica Piccotti *violoncello*

Edward Elgar *Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra*

Ludwig van Beethoven *Sinfonia n. 4 in Sol maggiore Op. 60*

L'inaugurazione della stagione quest'anno è stata affidata ad una delle interpreti più giovani e promettenti del panorama nazionale. Ad esibirsi con l'Orchestra del Teatro "Carlo Felice" di Genova, la violoncellista Erica Piccotti, 19 anni romana già vincitrice di numerosi prestigiosi concorsi e recentemente insignita dal Presidente della Repubblica dell'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Erica Piccotti ci farà ascoltare il *Concerto per violoncello e orchestra* di Edward Elgar, ultima grande partitura orchestrale del maestro inglese nata dopo un lungo periodo di silenzio creativo. Il programma musicale si completerà con la *Sinfonia n. 4* di Beethoven, che fu definita da Schumann come "una slanciata fanciulla mediterranea fra due giganti nordici" alludendo ovviamente alla terza e alla quinta sinfonia. Il concerto sarà diretto dal maestro Andrea Battistoni, direttore principale dell'orchestra genovese dal 2017 e dal 2016 Chief Conductor della Tokio Philharmonic Orchestra.

mercoledì 16 gennaio ore 20.30

MUNICH KAMMERORKESTER

Aaron Pilsan *pianoforte*

Franz Schreker, *Intermezzo e Scherzo per orchestra d'archi*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Concerto per pianoforte n. 17 in sol maggiore K. 453*

Franz Schubert, *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, D. 485*

Tra i giovani artisti che vi presentiamo quest'anno, c'è un pianista che si è affacciato prepotentemente nel grande agone internazionale. È il caso del ventitreenne **Aaron Pilsan**, austriaco, che, dopo gli studi pianistici iniziati a soli cinque anni, è divenuto uno degli ultimi allievi del grande didatta Karl-Heinz Kammerling e successivamente del noto pianista tedesco Lars Vogt.

Nel 2014, a soli diciannove anni, l'etichetta francese Naïve ha pubblicato il suo primo disco con opere di Beethoven e Schubert, facendogli subito ottenere eccellenti riscontri critici internazionali: uno per tutti quello del severo critico inglese Bryce Morrison che sulla prestigiosa rivista Gramophone Magazine, ha scritto che "la sua rimarchevole agilità tecnica è sempre al servizio di una purezza musicale assoluta".

Con Aaron Pilsan sul palco la **Munich Kammerorkester** in un concerto con musiche di Mozart, Schubert e Schreker.

giovedì 31 gennaio ore 20.30

I SOLISTI AQUILANI

Giovanni Sollima *violoncello solista e direttore*

Antonio Vivaldi *Concerto in la minore per violoncello, archi continuo RV 420*

Gaetano Donizetti *Concerto in re minore per violino, violoncello e archi*

Edward Elgar, *Serenade in MI min per orchestra d'archi, op. 20*

Luigi Boccherini *Concerto n.3 in sol maggiore per violoncello e archi G 480*

Giovanni Sollima *"L. B. files" per violoncello, archi e sampler*

Giovanni Sollima è un vero virtuoso del violoncello. Suonare per lui non è un fine, ma un mezzo per comunicare con il mondo.

È un compositore fuori dal comune, che grazie all'empatia che instaura con lo strumento e con le sue emozioni e sensazioni, comunica attraverso una musica unica nel suo genere, dai ritmi mediterranei, con una vena melodica tipicamente italiana, ma che nel contempo riesce a raccogliere tutte le epoche, dal barocco al "metal". Scrive soprattutto per il violoncello e contribuisce in modo determinante alla creazione continua di nuovo repertorio per il suo strumento.

Il suo è un pubblico variegato e trasversale: dagli estimatori di musica colta ai giovani "metallari" e appassionati di rock, Giovanni Sollima conquista tutti.

Al Ponchielli sarà una serata di musica che ci farà viaggiare tra repertorio barocco e contemporaneo, con una singolare interazione di sonorità antiche e moderne – grazie all'uso del sampler nel brano dedicato a Luigi Boccherini scritto dal maestro **Giovanni Sollima**. Il dialogo concertante tra il poliedrico violoncello di Giovanni Sollima e il suono de **I Solisti Aquilani** diventa il filo conduttore che unisce generi, forme e periodi diversi.

giovedì 28 febbraio ore 20.30

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Daniel Smith *direttore*

Ray Chen *violino solista*

Gioachino Rossini *Overture da "Il Barbiere di Siviglia"*

Max Bruch *Concerto per violino e orchestra n. 1 in sol minore Op. 26*

Ottorino Respighi *Boutique Fantasque*

Ritorna la **Filarmonica Toscanini** di Parma, dopo il successo del concerto riscosso la scorsa stagione che vedeva protagonisti Bruno Canino e Antonio Ballista, si ripresenta sul nostro palcoscenico con **Ray Chen** (violino Stradivari Joachim del 1715), violinista taiwanese di nascita ma australiano di adozione definito dai media "classical pop-star" grazie ai suoi video sui social che gli garantiscono migliaia di followers.

Sul podio **Daniel Smith**, direttore d'orchestra che ha ottenuto rapidamente il plauso internazionale dopo aver vinto prestigiosi concorsi tra i quali spicca il Concorso internazionale di direzione d'orchestra Fitelberg dell'UNESCO.

giovedì 14 marzo ore 20.30

*la*Verdi

Jader Bignamini *direttore*

Paul Dukas *L'apprenti sorcier*

Igor Stravinsky *Petroushka*

Nikolaj Andreevič Rimsky-Korsakov *Sheherazade*

Scelto nel 1998 dal M^o Riccardo Chailly come clarinetto piccolo dell'Orchestra Sinfonica *LaVerdi* di Milano, **Jader Bignamini** inizia il suo percorso all'interno dell'Istituzione che lo vedrà passare dalle file dell'Orchestra al podio, fino ad essere nominato nel 2010 Direttore Assistente e dal 2012 Direttore Associato.

Nato a Crema, dopo gli studi al Conservatorio di Piacenza, inizia giovanissimo a collaborare, anche come solista, con diverse Orchestre e avvia contemporaneamente l'attività di Direttore con Gruppi da Camera, Orchestre Sinfoniche e di Enti Lirici.

Con *LaVerdi* eseguirà un programma per grande orchestra sinfonica, di notevole impatto sonoro ma sicuramente di forte comunicatività con il pubblico.

lunedì 25 marzo ore 20.30

KAMMERORCHESTER BASEL

Yuki Kasai *direttore concertatore*

Jan Lisiecki *pianoforte solista*

Joseph Martin Kraus *Ouverture dalle musiche di scena di «Olympie»* VB 133

Wolfgang Amadeus Mozart *Concerto per pianoforte e orchestra «Jeunebomme» n.9 in MIb magg KV 271*

Georges Bizet *Sinfonie Nr. 1 DO magg*

La Stagione Concertistica vede protagonista un altro giovane talento di fama internazionale. È la volta di **Jan Lisiecki**, pianista canadese di origini polacche che a soli ventitre anni ha già suonato in tutto il mondo, per le più importanti istituzioni concertistiche e con le maggiori orchestre. Sul palcoscenico del Ponchielli si è esibito nel febbraio del 2012 e già a quell'ora era considerato pianista emergente. Adesso è tra i più stimati pianisti al mondo, già artista Deutsche Grammophon.

Con lui ci sarà anche la **Kammerorchester Basel** con un programma che metterà a confronto due Mozart, il Mozart di Odenwald ovvero Joseph Martin Kraus, compositore tedesco esponente del classicismo, e il vero Mozart, Wolfgang Amadeus.

Completerà la serata la prima sinfonia di Bizet, composizione raramente eseguita, scritta da un diciassettenne Bizet e che fu riscoperta “solo” ottanta anni dopo la sua composizione avvenuta nel 1855.

martedì 2 aprile ore 21.00

AMSTERDAM SINFONIETTA

Beatrice Rana *pianoforte solista*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Serenata n. 13 "Eine kleine Nachtmusik"*
in SOL magg per orchestra d'archi, K 525

Johann Sebastian Bach, *Concerto n.1 in RE min BWV 1052*

Heinrich Biber, *Battalia a 10*

Béla Bartók, *Divertimento per archi, BB 118, SZ 113*

Johann Sebastian Bach, *Concerto n.5 in FA min BWV 1056*

Ritorna la pianista italiana **Beatrice Rana**, che a soli ventiquattro anni si è già imposta nel panorama musicale internazionale ottenendo l'apprezzamento e l'interesse di associazioni concertistiche, direttori d'orchestra, critici e pubblico di numerosi Paesi.

Lo scorso giugno è stata nominata dal Presidente Mattarella "Cavaliere della Repubblica per *motu proprio*". L'ascolteremo in concerto con la **Amsterdam Sinfonietta**, una nuova collaborazione che vede la Rana al debutto con questa orchestra.

giovedì 11 aprile ore 21.00

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Stefan Milenkovich *violino solista e concertatore*

da BACH ai QUEEN

Johann Sebastian Bach *Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore BWV 1048*

Felix Mendelssohn *Concerto in mi minore op.64 per violino e orchestra*

Pëtr Il'ič Čajkovskij *Valzer Scherzo in do magg. op.34 per violino e orchestra*

George Gershwi *Tre Preludi, versione per violino e archi*

Freddy Mercury *Bohemian Rhapsody, trascrizione per violino e archi*

Maurice Ravel *Tzigane Rapsodia, da concerto per violino e orchestra*

Grande finale di stagione con l'acclamato violinista serbo **Stefan Milenkovich**, con una entusiasmante esperienza di suono, perfettamente congeniale all'ecclettica personalità dell'artista e alla sua inimitabile capacità comunicativa, tracciando per il suo pubblico un singolare percorso da Bach ai Queen passando per Mendelssohn, Čajkovskij, Ravel, Gershwin. Il violino, infatti, ha attraversato da protagonista tutta la storia della musica occidentale, da quella di ambiente colto a quella di estrazione popolare, adattandosi perfettamente, come un favoloso camaleonte, ad ogni stile, genere, linguaggio musicale.

In programma il *Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. BWV 1048*, tra le opere strumentali più importanti di Johann Sebastian Bach; il *Concerto per violino e orchestra in mi min., op. 64* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, composizione tra le più ammirate ed eseguite della letteratura concertistica; la *Valse-Scherzo in do magg. per violino e orchestra, op. 34* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, con il suo irrefrenabile entusiasmo danzante. Quindi i *Tre preludi*, versione per violino e archi di George Gershwin, dove il jazz si unisce alle songs nordamericane; *Bohemian Rhapsody*, trascrizione per violino e archi di Stefano Cabrera del brano dei Queen tra i più amati della storia del rock, scritto da Freddie Mercury, per concludersi con una delle più celebri pagine virtuosistiche della letteratura per violino: *Tzigane*, rapsodia da concerto per violino e orchestra di Maurice Ravel.